

Care cittadine e cari cittadini,

qui di seguito pubblichiamo la lettera che il Gruppo LDI ha inviato al Municipio della Città di Mendrisio relativa all'interruzione dell'accordo per la scolarizzazione alle elementari di Riva San Vitale dei bambini di Capolago :

“Il gruppo Liberali Democratici Indipendenti di Riva San Vitale, preso atto della decisione del Municipio della Città di Mendrisio di disdire la convenzione con il Comune di Riva San Vitale per la scolarizzazione nelle scuole elementari dei bambini di Capolago, tiene ad esprimere quanto segue.

I Comuni di Capolago e di Riva San Vitale sono da sempre legati da vincoli di vicinanza.

Il loro territorio è affacciato sul lago ed i loro nuclei distanti circa 800 metri, condividono l'ombra del San Giorgio e del Generoso, ma anche il lago ed il fiume Laveggio. La popolazione condivide legami sociali (spesso rafforzati da vincoli di parentela), che vanno dalla frequentazione delle infrastrutture sportive, ai bar, ristoranti, ecc..

E' naturale che le bambine ed i bambini di questi villaggi giochino insieme e le loro amicizie si consolidino alla scuola dell'infanzia di Riva San Vitale.

Il Municipio di Mendrisio ha ora deciso di disdire la convenzione con Riva San Vitale e di portare le ragazze ed i ragazzi ogni giorno in bus alle scuole Canavee di Mendrisio.

Una volta espletati i cinque anni di scolarizzazione a Mendrisio torneranno in seguito alle medie di Riva San Vitale, dove ormai grandicelli, potranno affrontare da soli il tragitto casa-scuola, a piedi o in bicicletta.

Ma riusciranno a mantenere i contatti con gli amici fatti a Mendrisio ed a riallacciare quelli persi con gli ex compagni di scuola di Riva San Vitale ? Francamente ne dubitiamo !

Cosa cambierà per la Città di Mendrisio ? Che risparmierà qualche soldo sempre che il costo del trasporto sia inferiore ai costi attuali.

E per i bambini ? Premesso che entrambe le scuole sono belle (quella di Riva sarà presto restaurata), è ovvio che frequentare la scuola elementare a due passi da casa, in un ambiente più piccolo e familiare, tra gli amici di sempre, è un vantaggio.

Per la loro crescita, una tale sicurezza non può che rappresentare un importante tassello per il loro percorso formativo, mentre per le famiglie avere i propri figli più vicini a casa è sicuramente più tranquillizzante. Molte di loro a Riva San Vitale hanno parenti, amici e conoscenti. Una società è legata al suo territorio e non è una novità. La “vita sociale” a Riva San Vitale, non quella mondana, ma quella quotidiana che si vive in piazza, nei bar, nei negozi e nelle numerose associazioni non solo sportive, ha molto da offrire. Le ragazze ed i ragazzi si trovano bene in questa realtà sociale.

Il Municipio di Mendrisio, nega che lo scopo di questo spostamento sia inteso unicamente come misura di risparmio. Sembra invece ambire ad una maggiore identificazione dei quartieri nella nuova, grande Mendrisio. In altre parole, vuole integrare maggiormente Capolago, ignorando ed azzerandone però l'identità territoriale che da sempre la lega a Riva San Vitale.

Riteniamo che negare agli allievi la partecipazione ad una piccola società collaudata e funzionante come quella in vigore attualmente sia una scelta politica fatta unicamente a scapito delle ragazze e dei ragazzi del quartiere di Capolago.

L'aspetto più sconcertante di tutta questa vicenda riguarda però tutte quelle allieve ed allievi che hanno già iniziato il ciclo scolastico a Riva San Vitale e che si vedono costretti, magari per un solo anno (come tutti

coloro che termineranno la IV elementare il prossimo mese di giugno) ad andare a Mendrisio per un solo anno per poi ritornare alle Scuole Medie di Riva San Vitale.

Alla luce di tutte queste considerazioni ci sorgono spontanee alcune riflessioni ed alcune domande.

Premesso che si è trattato di una decisione prettamente politica ci chiediamo dove fosse l'Ispettorato cantonale e la Direzione scolastica di Mendrisio. Queste istanze hanno tentato di far comprendere ai competenti organi politici l'assurdità di sradicare questi ragazzi da una realtà scolastica ben consolidata? Dai loro coetanei? Dai loro docenti? Dal loro ambiente naturale di apprendimento, per pochi anni o peggio ancora per un solo anno prima che possano far ritorno a Riva San Vitale per la frequentazione della Scuola media?

Si sa che la verità e la ragione spesso sta nel mezzo e che conciliare le esigenze finanziarie della Città di Mendrisio con le esigenze pedagogiche degli alunni può risultare un esercizio difficile e complicato. Ma allora perché non trovare un compromesso? Consentire ai ragazzi che hanno già iniziato il ciclo scolastico a Riva San Vitale di terminarlo regolarmente e di applicare questa decisione, ai nostri occhi poco comprensibile, unicamente ai nuovi iscritti?

Non da ultimo perché usare due pesi e due misure per due quartieri di Mendrisio che riteniamo debbano godere degli stessi diritti e doveri? Come mai ai ragazzi del quartiere di Genestrerio è stata concessa la facoltà di terminare il ciclo già iniziato a Novazzano ed a quelli di Capolago non fornire la stessa opportunità per coloro che lo avevano già iniziato a Riva San Vitale?

Speriamo che il Municipio di Mendrisio se ne avveda, perché anche noi di Riva San Vitale ci sentiamo legati a Capolago."

#### **I consiglieri comunali LDI:**

**Giorgio BERGOMI**  
**Giovanni BERNASCHINA**  
**Davide BERNASCONI**  
**Roberto DAVERIO**  
**Roberto POMA**  
**Gianni RUETSCH**  
**Antoine TURNER**  
**Eusebio VASSALLI**